

La parola al Sindaco

Relazione introduttiva ed integrativa al bilancio di previsione 2002, al bilancio pluriennale 2002, 2003, 2004, alla relazione previsionale e programmatica

*Seduta del
Consiglio Comunale
dell'11 marzo 2002*

Colleghi Consiglieri, Presidente del Consiglio, cittadini di Storo, Darzo, Lodrone e Riccomassimo, è con orgoglio e grande soddisfazione che mi accingo questa sera a presentare uno dei più completi e consistenti bilanci nella storia del nostro Comune. Gran parte del lavoro di programmazione è iniziato lo scorso anno, rendendo operativo il nostro programma elettorale, infatti con il primo bilancio di previsione e pluriennale prodotto a cura di quest'amministrazione, ed approvato il 22 marzo 2001 (meno di un anno fa), fu effettuata un'attenta e puntuale programmazione triennale, come previsto dalle normative, ma politicamente pensando poi anche alle spese di investimento mirate ad interventi ed opere di pubblico interesse proiettate anche oltre, con finalità quinquennale, che coprono cioè i cinque anni della legislatura e che naturalmente possono andare anche oltre per la loro esecuzione finale.

Quest'anno proseguiamo quindi in linea con quanto programmato, naturalmente con gli aggiustamenti tecnici di rito dovuti anche a cause temporali, che si presentano al momento anche in base alle necessità ed agli imprevisti. Devo aggiungere però che dalle prime valutazioni siamo in linea con le previsioni dello scorso anno, in base a ciò che a tutti gli effetti è partito. Tutto questo verrà specificato puntualmente in fase di consuntivo (il rendiconto dell'esercizio 2001).

Il trend in incremento dei totali a pareggio dei bilanci degli ultimi anni a confronto, sta a significare che la nostra non è certo un'amministrazione in stato di stasi. Vorrei cogliere la Vostra attenzione per evidenziare il delta positivo che differenzia sostanzialmente i termini di paragone dei bilanci dal 1998 al 2002,

incremento che ritengo significativo e storicamente determinante. Non servono certo giustificazioni per presentare un incremento in bilancio che a tutti gli effetti aumenta dal 50% al 100% i totali a confronto e a pareggio, in riferimento ai quattro anni precedenti.

Interventi concentrati ed individuati in modo particolare nel campo delle spese di investimento, relative ad opere e lavori di pubblico interesse oltre alle spese correnti, sono indicati nella scheda allegata, sempre rigorosamente a pareggio con le relative entrate. Nelle altre schede sono riportati rispettivamente i dati completi del bilancio di previsione 2002 e quelli del bilancio pluriennale 2002-2003-2004. Il dettaglio dello stato attuale dei lavori pubblici in corso d'opera, di quelli in partenza e dei programmi futuri, verrà presentato a cura dell'assessore ai lavori pubblici ed urbanistica nella relazione che seguirà e nel programma generale delle opere pubbliche per il triennio 2002-2004.

Da evidenziare una nota fondamentale, che si è raggiunto questo risultato senza ritoccare i tributi a carico delle famiglie e delle imprese, ricercando meticolosamente di utilizzare al meglio le nostre disponibilità finanziarie, ma soprattutto di sfruttare al massimo i finanziamenti, i contributi e quant'altro possibile trasferire dalla PAT, dal BIM o da altri enti.

L'obiettivo è quello di raggiungere il risultato di una maggior autonomia finanziaria, grazie all'incremento del valore aggiunto portato dallo sviluppo e potenziamento intrinseco della nostra economia, che avrà certamente influssi positivi anche sulla ricchezza pro capite (le cui motivazioni spiegherò di seguito), ed infine ma non per ultimo, li avrà

anche sulle entrate comunali, che in questo modo, oltre ad avere maggiori disponibilità finanziarie autonome da investire in interventi sempre mirati al pubblico interesse, otterrà anche l'interesse primario ed il vantaggio di evitare l'incombenza di pesare sui budget familiari, ed è ciò che preme seriamente a tutti noi. Questa ritengo sia una programmazione strategica proiettata a lungo termine, con influssi positivi di lunga durata, che ha dei riscontri testati in realtà che a confronto della nostra non hanno la fortuna di poter contare su mamma provincia, ma quando si mettono a tavolino a fare i conti in base alle loro entrate ed ai relativi interventi di spesa, riescono comunque a districarsi e a realizzarsi al meglio, magari coinvolgendo direttamente nei progetti attori privati che con risorse di supporto ovviano alle carenze dei loro bilanci. È ragionando in questo modo che possiamo crescere esponenzialmente, tenendo attentamente sotto controllo la situazione, essendo in grado di approfondire analisi economico finanziarie, con proiezioni future di previsione del grado di raggiungimento degli obiettivi, decifrando non solo intuitivamente, ma razionalmente i fattori che emergeranno; in tal senso riusciremo allora a non accontentarci ed a puntare davvero in alto, sempre nell'ottica del bene pubblico e per il pubblico interesse.

La nostra è una missione importantissima, ed io per primo mi sto profondamente impegnando in questo proposito, conscio delle responsabilità, cercando di non lasciarmi sfuggire nulla, con analisi e verifiche costanti della situazione, non accontentandomi degli strumenti e delle potenzialità a disposizione, ma confrontandomi spesso all'esterno, con altre entità, cercando di carpire ciò che di meglio si può importare a casa nostra, per migliorare gradatamente ma progressivamente. Errare humanum est, ma chi non rischia, chi per timore non azzarda, non potrà mai nemmeno sapere cosa ci sia più in là della porta di casa, con il rischio ancor peggiore di accorgersi troppo in ritardo che il mondo sta cambiando a ritmi impressionanti.

Sono convinto inoltre che comunque il miglior termometro alla fine sia la gente, che peserà ciò che è stato fatto, che valuterà attentamente l'evidenza in base alla realtà e che si potrà accorgere nel tempo delle differenze in meglio od in

peggio. Sono certo che la nostra amministrazione stia agendo con coscienza ed onestà estreme, gli ideali che ci accomunano sono incisi profondamente dentro di noi e quotidianamente vengono perseguiti per proseguire all'insegna del buon senso, con entusiasmo e molta convinzione. Questi ideali corrispondono innegabilmente all'efficienza che ogni persona richiede ad ogni amministratore, comprensivi di affidabilità, impegno costante, tempestività negli interventi (giocando anche sui dettagli, tenendo sotto controllo anche le piccole cose), in base al rece-

*Attività politica
ed amministrativa*

*La parola
al Sindaco*

*Fiera del Giovane:
esercitazione della squadra
allievi dei Vigili del Fuoco
di Storo*



La parola
al Sindaco

pimento costante delle esigenze, senza imposizioni o prese di posizione estreme, ma cercando il maggior consenso nelle azioni amministrative, grazie al dialogo ed alla concertazione tra le parti sociali. Questo Vi assicuro che è ciò che sta avvenendo e questo fino a prova contraria è ciò che la nostra missione ci impone di portare avanti. Per varie ragioni mi azzardo a scrivere tutto ciò; in particolare perché vi sono dati di fatto documentati, che costantemente stiamo anche dimostrando, confortati da una ricercata motivazione nelle scelte.

Fondamentale ad esempio è anche il peso che il nostro Comune ha raggiunto, grazie ad una costante ed instancabile presenza attiva e propositiva a cura del sottoscritto e degli assessori del nostro Comune, negli ambienti Provinciali, come in altre istituzioni, che equivale al confronto che ho citato in precedenza, diventato poi una piacevole e produttiva consuetudine a favore del nostro Comune. La giunta come del resto anche tutti gli altri consiglieri di maggioranza, incaricati e non, rispondono con cura, meticolosità e scrupolo al loro mandato, e li ringrazio di cuore per il sostegno, la disponibilità, la presenza e la collaborazione. Li voglio ringraziare tutti e mi sento in dovere di farlo, avendo la fortuna di avere tra le mani la migliore delle squadre, molto compatta e determinata, che sta lavorando con grande impegno ed in piena sintonia, in un ambiente di stima e fiducia reciproca. Gli stessi sono presenti attivamente anche nelle commissioni consultive e propositive istituite ad hoc, che riteniamo stiano funzionando bene e servano al loro scopo. Presenza arricchita dall'inserimento di membri esterni che si stanno impegnando anche loro con grande spirito e convinzione. Anche per queste ragioni, riteniamo che la loro esistenza abbia offerto all'opposizione, tra l'altro ben rappresentata in ciascuna di esse, ulteriori strumenti per un'attiva presenza di proposta e controllo dell'attività amministrativa, oltre naturalmente al Consiglio Comunale (che per ragioni tecniche, normative e formali, provoca difficoltà nel dibattito).

In merito al giusto peso politico recuperato dal nostro Comune ed alla rappresentanza, da sottolineare l'importanza strategica con la presenza di due membri effettivi e molto attivi, uno in seno al direttivo BIM del Chiese e l'altro come

assessore comprensoriale. Anche per questo motivo si identifica ora Storo come Comune trainer delle altre realtà. Fausto Fiorile e Donato Donati integrano, con molta convinzione ed impegno, ciò che si sta portando avanti a casa nostra, come referenti essenziali per molti progetti sovra comunali, che sono partiti o sono stati attivati e resi operativi da quest'amministrazione e che sono o stanno andando a buon fine, anche perché hanno trovato l'appoggio e l'adesione totale di tutti gli altri Comuni. Progetti ed interventi mirati che vanno dal sociale, al sostegno dello sviluppo economico, accompagnatori di media montagna, eco museo, progetto per un futuro migliore e mondo giovani, progetto di polizia municipale sovra comunale, interventi a sostegno della cultura, dello sviluppo e promozione turistica, interventi di pubblico interesse a livello sovra comunale, salvaguardia del patrimonio dei nostri beni artistici e monumentali (Conventino acquisto e ristrutturazione). Presenza inoltre nell'agenzia di sviluppo, come prosecuzione del tavolo della concertazione dei Patti Territoriali, che ha lo scopo di monitorare in futuro le varie fasi ed i ritorni delle progettualità di sviluppo locale, che dovrebbero riversarsi positivamente nella nostra zona, ecc.. Tutto ciò per comprendere e sancire quanto sia utile non solo per la nostra comunità, l'opportunità della presenza in questi enti ai fini della collaborazione intra ed extra comunale, nella quale crediamo senza indugio alcuno, che ci permette di coadiuvare alcune importanti scelte che altrimenti non avrebbero sufficiente supporto, anche a causa della carenza di informazioni dirette e tempestive, da recepire sul campo. Il lavoro in équipe che si sta effettuando ci viene riconosciuto da tutti perché anche gli altri Comuni ne traggono vantaggio, anche loro convinti della massima "Unione fa la forza". Con i colleghi, durante i molteplici incontri che si effettuano frequentemente, non di rado ci si rende conto che mai come ora si è raggiunto tra i sindaci e di conseguenza tra le amministrazioni comunali un feeling così importante e produttivo, in tutti i campi, sempre nel segno della migliore collaborazione, con scelte dettate anche dall'importanza strategica dei numeri e quindi dalla convenienza di un ampio ragionamento sovra comunale. Piccolo è bello, perché si riesce a vivere in armonia con il territorio,

perché tutti ci conosciamo e perché i problemi sono di tutti, ma ci si rende conto che per altre situazioni non si può più ragionare in questi termini. Quando si devono aggiornare e rielaborare progetti in riferimento ad esempio a servizi pubblici, questi devono contare sui numeri per abbattere i costi ed ottenere così anche maggior potere di contrattazione, che equivale a minori spese per tutti. Il Chiese è quindi una città, il Comprensorio stesso è una realtà omogenea. Viviamo in vasti territori a bassa concentrazione demografica, in un quartiere di una grande città a confronto ed anche se di notevole inferiore estensione, vivono un numero di abitanti pari a tutta la provincia di Trento, minori quindi sono le problematiche nella ricerca dei bacini di utenza.

Per quanto concerne l'informazione, la promozione e l'organizzazione ai fini della divulgazione di note di particolare importanza, da rilevare che dal nostro Comune sono partiti gli input per altre importanti sfide, che interessano le realtà legate all'economia ed allo sviluppo rurale. Ricordiamo l'impatto positivo che ha avuto Linea Verde ed il rientro a livello di immagine, che agevolerà ad una maggior conoscenza del nostro territorio verso l'esterno, delle ricchezze date anche dai prodotti tipici locali e delle bellezze naturali. Ricordiamo inoltre le riunioni su vari argomenti effettuate ad hoc, altre se ne stanno organizzando, ad esempio per entrare nel merito e conoscere a fondo la nuova finanziaria ed i fattori positivi che possono essere acquisiti ed utilizzati dalle imprese, stessa cosa vale per la riedizione della legge Tremonti, come per altre problematiche sociali molto interessanti; attivati anche corsi ed altre importanti iniziative sempre nell'ottica della promozione dello stimolo e del sostegno.

Le informazioni ai cittadini sono comunque puntuali e garantite oltre che da lettere e circolari informative che giungono loro, anche e soprattutto da strumenti di informazione quali il sito internet, gestito con molta cura dal Segretario Comunale e soprattutto il Bollettino Comunale, che con veste rinnovata e rimodernata è completo e molto gradito. Apprezzamenti e ringraziamenti ne giungono anche dall'esterno perché molte copie vengono inviate anche a nostri compaesani residenti in altre località.

Approvato questo bilancio abbiamo

inoltre previsto serate di incontro con la popolazione, a Storo, Darzo, Lodrone e Riccomassimo. In queste occasioni presenteremo più nel dettaglio e direttamente alla gente quanto è descritto nei nostri programmi. I contatti si sono sempre mantenuti perché riunioni ed assemblee simili se ne fanno di frequente, per discutere varie problematiche, nel segno del dialogo, coinvolgimento e concertazione.

Altro argomento di importanza fondamentale e quello che riguarda il ciclo completo dei rifiuti solidi urbani e quindi l'ambiente e l'ecologia. Abbiamo intrapreso a questo proposito un'azione di stimolo nei confronti della popolazione, che ci auguriamo porterà ad una nuova iniziativa di diversificazione della raccolta dei rifiuti con tariffa a peso e non più a mq. di superficie abitata. Grazie alla raccolta porta a porta, si incentiverà e stimolerà la gente a differenziare e produrre meno rifiuti da conferire in discarica. Per ora questo progetto è in fase di analisi, ma abbiamo seria intenzione di portarlo avanti, naturalmente con l'ausilio di adeguati strumenti di informazione ai cittadini (la prima riunione con i capifamiglia è avvenuta in dicembre e se ne terranno altre in futuro). Si proseguirà poi dopo le opportune verifiche sul campo e le consulenze di tecnici specializzati, con un progetto sperimentale che vedrà coinvolti inizialmente i Comuni di Storo e Bondone. Questo accadrà a patto che i risultati della prima fase portino alle conclusioni della provata convenienza tra il rapporto qualità/costi. Importante in questo contesto è il sostegno a questa iniziativa da parte del Comprensorio e della PAT.

Avevo riferito che avrei relazionato questa sera e lo sto facendo ora volentieri, con molta serenità e convinzione. Mi preme ricordare però che prima di tirare assurde e false conclusioni, si dovrebbero pesare i fatti e non le parole e noi con i fatti abbiamo intenzione di rispondere e lo stiamo dimostrando giorno dopo giorno. Per questo motivo mi ritengo soddisfatto, anche se non mi accontento sino a che non sarò certo del sicuro raggiungimento degli obiettivi, e come me lo sono anche i consiglieri di maggioranza, come noi lo dovrebbero essere anche quelli di minoranza, anche perché non possono non ammettere che alcuni successi fondamentali, dedicati alla nostra gente, si possono già intravedere, grazie anche alla costanza nella collaborazione e nelle insi-



Fiera del Giovane:
l'arrampicata
su parete artificiale

stenti pressioni effettuate negli ambienti provinciali, nella convinzione e determinazione nel portare avanti le nostre istanze.

A questo proposito faccio ora riferimento, quale sintomatico esempio, ad una problematica che abbiamo sempre ritenuto di vitale importanza, un argomento per il quale ci siamo spesi molto,

perché determinante ai fini dello sviluppo locale ed alla salvaguardia dell'occupazione, focalizzato nella creazione di nuove aree industriali. Siamo tutti consci che le attuali sono inchiodate da anni a causa dell'esiguo e non immediatamente fruibile spazio. La nostra legittima richiesta è stata quindi accolta e la variante al PUP è finalmente andata in porto, aggiungendo al mosaico dei Patti il tassello mancante, senza il quale ogni azione sarebbe stata limitata, o ancor meglio inutile. Le motivazioni che abbiamo più volte menzionato sono dettate dalla sensibilità ed una profonda conoscenza del territorio e delle sue peculiarità, che ne agevolano la scoperta delle esigenze concrete e cioè del

fatto che sia impensabile mantenere in stato comatoso un'economia, anche se locale, senza prevedere valvole di sfogo alternative, rischiando di soffocare quindi lo sviluppo delle aziende esistenti ed ancor peggio, evitando in assoluto nuovi insediamenti, che fino ad oggi hanno trovato lidi migliori, semplicemente perché più accoglienti. Non corrisponde al vero il fatto che sia la stessa cosa se un'azienda si insedia a Condino o a Cimego, per il semplice motivo che la nostra comunità avrà un rientro certamente inferiore. Per fortuna d'ora in avanti si è cambiata drasticamente rotta e la ferma intenzione, dimostrata sempre con i fatti, è quella di aver previsto sin dai primi istanti (senza ausilio di veggenti), queste possibilità di sviluppo, che porteranno, dopo la fase di progettazione e successiva realizzazione, ad ottenere un'adeguata e decorosa urbanizzazione di aree attrezzate, consone ad un paese ad economia avanzata, che servono a quanto citato nelle righe sopra e quindi anche e soprattutto a tamponare altre emorragie di aziende e conseguentemente salvaguardare l'occupazione. Sarò forse ripetitivo, ma di tutto ciò sono più che convinto, perché è solo rendendo appetibile il territorio, allineandolo alle esigenze imprenditoriali ed alle finalità dettate dalla **New Economy**, che potremo ambire ad incrementare il nostro patrimonio economico, ottenendone benefici per tutta la comunità. Tutto ciò per una più che ovvia motivazione, che identifica da tempo la nostra ricchezza economica nei settori dell'artigianato, industria, commercio ed agricoltura, con una maggior concentrazione nei primi due, quindi è anche per questo motivo che ritengo più che giustificabile battersi allo stremo, per portare avanti le nostre convinzioni che sanciscono poi delle basi fondamentali nella storia del nostro paese. Il progresso si deve agevolare non frenare, per il bene di tutti, a meno che non si decida di fare un passo indietro, ma Vi assicuro che questa non è certo nostra intenzione.

A dimostrazione di ciò infatti si è attuata l'attivazione, pochi mesi dopo l'inizio legislatura, del **Piano Attuativo di Darzo**, ora operativo, con l'interessante nota da evidenziare, che grazie alla **prima delega** in questo genere che la provincia ha rilasciato ad un Comune, l'esecuzione avverrà a nostra cura; si avrà così il beneficio di velocizzare l'opera di

urbanizzazione ad est di detta zona con l'intervento diretto del Comune, per un'area corrispondente a 22.000 mq. per circa **1.136.000,00 Euro** iniziali (2.200.000.000 di vecchie lire). Entrata che va ad arricchire il nostro bilancio di previsione 2002, perché completamente finanziata dalla Provincia. Questo intervento che si è potuto realizzare anche grazie all'impegno del consigliere incaricato all'industria ed artigianato, che ha saputo con molta pazienza e costanza mettere d'accordo tutti i proprietari dei terreni senza creare troppi disagi, compresi coloro che sono interessati ai futuri ampliamenti. Per quanto concerne la **zona industriale di Storo**, anche qui abbiamo vinto la nostra battaglia, con l'approvazione a cura della Giunta Provinciale della nostra più che legittima richiesta di variante al PUP, con conseguente inserimento dello sviluppo ad ovest di 110.000 mq. da indirizzare e dedicare per i fini di sviluppo degli insediamenti esistenti, che finalmente grazie all'adeguata destinazione urbanistica, potranno avere tali prerogative, evitando il rischio di essere costretti, non avendo l'opportunità di svilupparsi anche se localmente radicati, a cambiare paese. Ma soprattutto avremo finalmente la possibilità di vedere insediate nuove aziende, che rinvigorranno la nostra economia, toccasana per l'occupazione e per molteplici altri motivi che non sto ad elencare perché mi sono sempre parsi ovvi.

Mi preme comunque sottolineare il fatto che a proposito di questo ci siamo impegnati, senza forzature ma con azioni mirate di ricerca, stimolo e sostegno, sempre nei termini e con i fini sanciti nel nostro programma, con l'obiettivo di favorire la crescita di nuova imprenditorialità, compatibile con il territorio, che crei indotto, puntando soprattutto all'occupazione femminile ed all'alta tecnologia. Anche in questo caso, sfruttando al meglio le linee guida dei Patti Territoriali, per uno sviluppo sostenibile, riusciremo a riversare sul territorio una ricchezza che corrisponde a circa **4.200.000,00 Euro** (8 miliardi circa di vecchie lire, per quest'ultimo poco importa, al fine del raggiungimento dei nostri obiettivi, se i finanziamenti provinciali verranno convogliati al BIM, per intervenire direttamente, o avverrà l'iter procedurale citato per il Piano Attuativo di Darzo, in questo caso effettueremo le opportune variazioni

al nostro bilancio di previsione per incrementare le entrate che andranno a coprire le relative spese).

Sappiamo comunque che i totali degli interventi mirati allo sviluppo economico superano i **5.200.000,00 Euro** e cioè i 10.000.000.000 delle vecchie care lire.

I Patti Territoriali inizialmente avevano previsto 1.549.000,00 Euro (3 miliardi di lire) da dividere in entrambe le zone industriali e 6 miliardi totali a favore dell'urbanizzazione delle zone di tutta la valle del Chiese, ma che poi sono incrementati perché sono state portate documentazioni complete e particolareggiate a sostegno di tutto ciò. Tali motivazioni inappellabili, sono state accolte in toto, anche perché non ci siamo mai voluti arrendere, fermi sulle nostre posizioni e coscienti dell'insufficienza delle previsioni, poco proporzionate al fabbisogno reale.

Basti pensare, ma non siamo ancora riusciti a comprenderne le motivazioni, che ai tempi del progetto Leader 2, il Comune di Storo, a livello di investimenti, ha ottenuto poco o nulla, comunque molto meno di quanto siano riusciti a carpire, in base ai piani di sviluppo programmati gli altri Comuni, e comunque meno di quanto sia riuscito a svolgere Bondone.

Mi auguro quindi che grazie agli investimenti che ricadranno sulla nostra comunità in futuro, tutti siano soddisfatti, perché sono certamente buone notizie, vista anche la delicata situazione che stiamo vivendo a livello occupazionale. Buone e ricercate nuove, perché questi interventi ritengo siano delle **pietre miliari storiche**, fondamentali per quel salto qualitativo che mancava alla nostra comunità, per migliorare sì il livello di qualità della vita della nostra gente, per avere sì più prospettive e maggiori opportunità di scelta, ma per avere anche e soprattutto maggiori garanzie per il futuro. Per questi argomenti mi sono sbilanciato molto, perché sono sempre stato convinto siano una valida scommessa per porre solide basi al nostro futuro ed al futuro dei nostri figli.

Per questa realtà vale anche la pena finire sui giornali a fianco di un fantomatico buco, che non mi appartiene di certo e che anzi non riconosco affatto, perché corrisponde ad una falsità, visto che questa sera stiamo dimostrando l'opposto, presentando un fior di bilancio, con tutte le opportune **coperture finanziarie**,

La parola
al Sindaco

ricchissimo di novità di interesse pubblico; bilancio che alla fine sarà la gente a pesare in base alla realtà dei risultati, che vedrà con i propri occhi e non sulla base di parole, falsità e volgarità diffamatorie, sentenze affrettate e pregiudiziali.

Quanto citato di certo non sono solo “parole al vento”, come qualcuno sta cercando di divulgare erroneamente ancorché inutilmente all'esterno, ma veri e propri “fatti”, alla luce dei quali mi sento in dovere di tranquillizzare i concittadini. Mi riferisco per l'esattezza a quanto dimostrato sul campo, con progettualità che coprono a raggio tutti i settori di intervento, come da copione, che vanno dallo sviluppo economico al sociale, dalla cultura allo sport, dallo stimolo e sostegno nelle varie promozioni, all'impegno costante nell'improntare una maggior qualità dei servizi all'utente, razionalizzando le risorse nell'ottica di un miglior rapporto qualità prezzo, incrementando sia la competitività che l'efficacia.

Azioni dinamiche e non statiche, cioè in continua evoluzione, che non casualmente hanno individuato, come base di riferimento, le strategie e la programmazione che sin dall'inizio la nostra amministrazione si è imposta con impegno e convinzione maniacale.

Novità ed informazioni interessanti

Agricoltura, territorio ambiente e viabilità: l'assessore competente Vigilio Giovannelli, che ha energie infinite, appassionato ed esperto nelle deleghe di sua competenza, sta raggiungendo i traguardi che ci siamo prefissati, nel presentare a suo tempo ai vari comitati che operano sul nostro territorio, il piano quinquennale della viabilità di montagna, assecondando anche le loro richieste. Sempre attento alle esigenze della comunità ed agevolato dall'esperienza e da una profonda conoscenza del nostro territorio, oltre che da una buona dose di intuito e di fiuto nel saper coinvolgere le persone giuste negli ambienti politici, per ottenere contributi, finanziamenti ed opportunità varie (non solo per quanto concerne il suo settore). Sempre disponibile per trovare soluzione a tutti i problemi in genere, naturalmente la stessa disponibilità è dimostrata anche dagli altri componenti della maggioranza. Grazie al suo impegno si por-

terà acqua e si proseguirà nell'opera di sistemazione delle strade, che portano ai vari fienili sparsi sul territorio, nell'ottica di sostegno alla vivibilità degli stessi e quindi del recupero dell'ambiente. In questo modo potremo così garantire maggior controllo e tutela del nostro patrimonio silvo pastorale, che altrimenti andrebbe degradando. Ultimissima notizia, datata poche ore fa, è quella dell'approvazione del progetto per l'acquedotto in località Piola, che avrà duplice funzione, sia di antincendio che di rete idrica (fornirà i fienili della zona). Al termine della presente relazione il Vicesindaco potrà, se lo riterrete interessante, entrare nei particolari. Stretti contatti sta mantenendo con i vari comitati per le strade di montagna, ai quali va il nostro completo appoggio, volontari che curano la manutenzione delle strade dirette alle varie località in cui si trovano le case di montagna.

Stesso discorso vale per le ASUC, per il consorzio forestale ed il progetto 12, a proposito del quale, anche grazie alle insistenti pressioni, si prevede di partire in anticipo, con una spesa prevista e già approvata di 280.000,00 Euro (circa 550 milioni di lire), finanziati dalla PAT per quanto stabilito dalla legge, il resto a carico dei quattro Comuni partecipanti, secondo la percentuale concordata.

Ricordiamo inoltre che è stato il Promoter per portare Linea Verde sul nostro territorio, coinvolgendo tutta la vallata. Ha seguito con molta attenzione anche il Piano della viabilità interna, progetto presentato dai vigili, che permetterà di mettere un po' d'ordine sia al problema parcheggi, sia alla circolazione in sicurezza dei pedoni e degli altri mezzi di trasporto. A proposito di rete idrica, in località Fastaggio, nei prossimi giorni il comitato inizierà i lavori, dopo l'intervento di questa amministrazione, per portare acqua nei loro fienili. Tutto questo si è potuto realizzare grazie alla fattiva ed intensa collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, oltre ai nostri custodi forestali, agli uomini della stazione di Condino ed all'ispettore Roberto Zoanetti di Trento, sempre disponibile ad affrontare le nostre problematiche, insieme ad i funzionari legati al mondo dell'agricoltura (che stanno seguendo attentamente anche l'evolversi della situazione del riordino fondiario di entrambe i CMF). L'amministrazione ha tenuto e terrà diversi incontri

con le parti interessate, grazie a queste riunioni, siamo convinti che le azioni avverranno in piena sintonia e con l'approvazione della gente. Colgo l'occasione per informare, per chi non ne è ancora a conoscenza, che finalmente siamo a buon punto anche con il riordino fondiario di Storo. Il tecnico Flavio Zanetti, nominato a suo tempo dall'amministrazione comunale, con impegno e professionalità, ci risulta stia seguendo attentamente e con precisione l'evolversi del futuro di questa opportunità, che ha lo scopo di effettuare una miglior utilizzazione e valorizzazione territoriale della nostra campagna. Dopo due anni di intenso lavoro sono pronte le stime dei terreni. Questo mi pare di aver capito sia il primo passo per traghettare in porto il tanto atteso riordino fondiario di Storo. Il CMF di Darzo e Lodrone è partito in anticipo ed è ora a buon punto.

Lavori pubblici ed urbanistica: oltre alla battaglia andata a buon fine per il nostro Comune nei confronti dell'AGIP gas, grazie ad un'opera di pressioni e resistenze molto decisa, si sono fortunatamente evitate molteplici problematiche, che sarebbero scaturite con la firma di una convenzione capestro, riuscendo sia a far finire i lavori nei tempi prefissati, sia a far sistemare tutto ciò che all'inizio sembrava compromesso. Tutto ciò grazie alla perfetta regia dell'assessore delegato. Attualmente la sua preoccupazione e premura è concentrata riguardo alle tempistiche dell'approvazione delle varianti al PRG, che pensiamo siano questione imminente. Il deposito delle osservazioni da parte dei privati è avvenuto entro il mese di settembre dello scorso anno, termine prorogato su richiesta specifica da parte dell'opposizione. Nel frattempo ci siamo dovuti adattare a quanto stava accadendo a livello locale, concentrandoci come stabilito con gli altri Comuni, alle priorità delle pratiche legate alle progettualità patizie. Riguardo a questo argomento, le restanti proposte interessate ai Patti Territoriali si sono consultate nell'ultima riunione del Comitato Ristretto del BIM del Chiese (organo di valutazione dei criteri di ammissibilità), che si è tenuta alla fine del mese di novembre, con indicazioni in merito all'approvazione qui pervenute solo nel mese di febbraio 2002, (la nostra Commissione Urbanistica e la giunta avevano già visionato tali prati-

che). Seguiranno poi a ruota le varianti di carattere privato. Un po' di tempo si è perso perché il tecnico stava attendendo l'approvazione nella collegata degli emendamenti in materia urbanistica, in fase di studio nella terza commissione provinciale, riguardanti ad esempio le problematiche normative concernenti i fienili di montagna. Alla fine di febbraio è stata approvata la collegata. In questo modo, il tecnico che sta seguendo le varianti, potrà essere più puntuale e completo, anche a livello di preventivo. Abbiamo deciso comunque di dividere l'incarico in due parti, per accelerare i tempi, integrandolo poi quando avrà visionato le altre novità inserite in tale strumento.

Svincoli e sotto passi di Ca' Rossa: a maggio partenza lavori, come assicurato dalla provincia già lo scorso anno durante le varie riunioni tenute con questa amministrazione, che toccavano i temi della viabilità e sicurezza delle nostre strade (vedi gli interventi a Ca' Rossa di scarificazione asfalto, che successivamente porteranno alla copertura con un manto meno sdruciolevole). A tarda primavera quindi dovrebbero iniziare questi interventi e la realizzazione dei sotto passi. Ci occuperemo e continueremo comunque nell'azione di sollecito alle autorità competenti, affinché questo avvenga nei termini stabiliti e riconfermati nella riunione di venerdì primo marzo.

Restando nei termini della sicurezza, a Ca' Rossa, su interessamento dell'assessore Marco Malfer, diventato nel frattempo referente della borgata, si realizzerà l'utilissimo marciapiede, oltre all'illuminazione pubblica ed arredo urbano uguale al resto del paese. È stato finalmente risolto anche il problema acqua nel sottopasso per Faserno che si allagava ad ogni acquazzone.

Si attende imminente anche la risoluzione definitiva del problema acqua rossa, rimettendo mano all'acquedotto.

Parcheggi Via S. Andrea: a seguito di una segnalazione di un consigliere, che ha inoltre espresso la volontà di accordo nella partecipazione in un intervento molto interessante, si dovrebbe risolvere il problema dei parcheggi in una zona molto critica, con limitato impatto ambientale. Si è tenuta una prima riunione la scorsa settimana con i proprietari dei terreni e degli orti sopra la strada. Abbiamo riscontrato in loro la massima disponibilità, riteniamo indispensabile che l'accor-

La parola
al Sindaco

do sia effettuato direttamente tra Comune ed ogni singolo proprietario, per concordare le eventuali soluzioni utili, vista anche la particolare morfologia del territorio, che evidenzia quote diverse dei terreni.

Manutenzioni straordinarie eseguite:

- alla caserma dei carabinieri: sostituzione e adeguamento normativo impianto termico e altre manutenzioni esterne;
- alla caserma VV.FF.: tinteggiatura con impregnante e manutenzione serramenti esterni;
- edificio di via Roma, sede degli ambulatori: sistemazione tetto e tinteggiatura;
- sistemazione e pavimentazione di strade di montagna;
- sistemazioni agli edifici scolastici (serramenti scuola media, parete divisoria alla Scuola materna di Darzo e nuovo allacciamento alla fognatura);
- lavori ai cimiteri, agli impianti sportivi, alla discarica;
- restauro della facciata e insegna del Comune sul municipio di Storo;
- lavori agli acquedotti (posa di idranti, acquisto contatori e altre manutenzioni);
- lavori alle fognature (riparazione e ricostruzione di piccoli tratti di fognatura);
- creazione di punti di raccolta differenziata a Storo;
- manutenzione del verde e acquisto di arredi per parchi giochi comunali;
- lavori alla viabilità (asfaltatura tratti della strada per Faserno, rifacimento segnaletica orizzontale, acquisto e posa di guard rail sulle strade di montagna, rifacimento pavimentazione con cubetti in porfido di via San Giovanni a Darzo, sistemazioni ai parcheggi di Spenigolo e creazione accesso su via Trento del parcheggi area Cassinelli, acquisto nuove targhe per toponomastica e acquisto e posa dissuasori di sosta sulle strade comunali).

Completamento di opere pubbliche:

- progetto e finanziamento della fognatura di Storo 3° lotto;

Costruzione di opere pubbliche:

- finanziato e appaltato il progetto del parcheggio interrato presso l'Oratorio di Storo;
- approvato, finanziato il progetto di via Al Rio a Darzo (in questi giorni si è dato l'avvio alla procedura espropriativa).

Per i contributi straordinari e la redazione di piani, attività e acquisti vari è stato sostanzialmente realizzato quanto previsto a bilancio 2001.

Cultura, istruzione, informazione: l'ultima novità riguarda la rinascita del secondo polo scolastico, problematica seguita attentamente dall'assessore delegato. Ricordiamo quanto fece discutere la famigerata razionalizzazione riferita a questo argomento. La decisione però stavolta è stata presa soprattutto dalla componente genitori di Bondone-Baitoni e Lodrone che, dopo l'esperienza relativa alla chiusura imposta alla scuola elementare di Darzo, con modalità molto discutibili, ha preso di petto la situazione che era a rischio e dopo numerose riunioni ha "governato" la soluzione per tempo. I genitori si sono sempre tenuti in contatto e c'è stato pieno accordo con le due amministrazioni comunali interessate, con il dirigente e la sovrintendenza scolastica. Partendo dal disagio che sia Lodrone che Baitoni soffrivano della presenza di pluriclassi, si è ragionato per unire i due plessi, scongiurando una volta per tutte questo rischio per il futuro. Infatti, potenzialmente le due scuole accorpate raggiungerebbero nei prossimi anni scolastici un numero di alunni tale da renderle complete anche dal punto di vista numerico.

Le due amministrazioni comunali interessate hanno convenuto, sottoscrivendo un documento di intenti, che dal settembre 2002 il polo scolastico troverà ospitalità a Lodrone, nell'attuale sede, ma una verifica andrà fatta, soprattutto sui numeri relativi agli alunni che effettivamente la frequenteranno e se sarà necessario si avvierà l'iter per realizzare un nuovo edificio nel luogo più idoneo. I funzionari incaricati hanno immediatamente compreso la situazione e la conseguente necessità di offrire diverse opportunità alle famiglie, con alternative di orari o servizio mensa per chi vuole usufruirne a Storo, o a Lodrone come offerta diversificata. Naturalmente con un servizio di trasporti, sicuro ed efficiente. Altro cavallo di battaglia, che ci siamo imposti di portare a termine fin dall'inizio, è la possibilità di offrire alla gente un più completo servizio, in termini di orario, con l'opportunità di apertura al pubblico della biblioteca comunale anche il sabato (mattino e pomeriggio). Cosa che sta giovando sia alle famiglie che ai giovani studen-

*La parola
al Sindaco*



*Fiera del Giovane:
Comunità Handicap
ha coinvolto i bambini
nella decorazione
di magliette*

ti, che per problemi di lavoro e di studio trovano particolari difficoltà nel frequentarla durante i giorni feriali. Così dal mese di dicembre 2001 abbiamo anche questo importante servizio in più. L'iniziativa intrapresa mi risulta sia molto gradita al pubblico, perché darà inoltre l'opportunità di avvicinarsi anche al mondo informatico ed internet ai cittadini, con il collegamento esistente in loco.

Sport: l'assessore delegato, coadiuvato egregiamente dal consigliere incaricato allo sport, sono sempre pronti a rispondere tempestivamente alle necessità delle varie realtà legate a questo importante contesto. Strutture sportive potenziate dopo aver portato a termine e reso operativa la palestra del centro pluriuso di Storo, già prontamente utilizzata. Attivate anche varie iniziative di promozione e riconoscimento delle associazioni culturali e sportive, che con le loro discipline coinvolgono molta gente, soprattutto giovani, avvicinandoli alle conoscenze dirette, allo spirito di gruppo ed alle molteplici finalità positive che questi ambienti stimolano, per crescere nel modo più equilibrato.

Politiche sociali, mondo giovanile, volontariato: sensibilità ed attenzione costantemente profusa nei confronti dei problemi sociali, in stretto contatto con

chi si occupa e segue quotidianamente queste questioni. Stessa cosa vale per le associazioni legate al mondo del volontariato, ricchezza indiscussa e molto utile alla nostra comunità.

Attivati importanti progetti quali "Per un futuro migliore" e "Mondo giovani". I soggetti partecipanti sono tutti i Comuni del BIM del Chiese, ed il relativo progetto è stato avviato da Storo, che fa anche da Comune capofila. Anche qui contribuito da parte della PAT e quota a carico di ogni Comune aderente. La durata dell'accordo è di tre anni. Ogni ente ha i propri incaricati, sono coinvolte molte associazioni, devo aggiungere che sta proseguendo al meglio, grazie anche al coordinamento del dott. Donato Donati, che ha saputo coinvolgere esperti in materia.

Commercio, promozione turistica ed attività promozionali: nelle prime settimane di Luglio si terrà la rassegna nazionale del folklore in tutta la Val del Chiese. Il Comune di Storo sarà la sede della cerimonia di apertura e della sfilata dei gruppi.

Questo incontro tra le rappresentanze delle Pro Loco d'Italia è un'iniziativa proposta ed elaborata dalla commissione turismo del BIM, con interessamento del Vicepresidente Fiorile, e verrà gestita con grande professionalità a cura del presi-

La parola
al Sindaco

Fiera del Giovane:
Associazione
Senza Frontiere



dente del Consorzio turistico locale Aldo Armani e del nostro assessore al commercio. Per visionare la bozza di progetto e per entrare nei dettagli, si è tenuta una seconda riunione sabato scorso. Si prevede per i primi di luglio dell'estate del 2002 la presenza di moltissimi gruppi, in rappresentanza delle Pro Loco provenienti da tutta Italia, che coglieranno l'occasione del ritrovo per effettuare anche il loro Consiglio Nazionale, in coincidenza ed approfittando del teatro tenda che verrà montato per la attesa manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Lodrone "Notti Live". A questo proposito, l'amministrazione sta cercando di individuare un'area idonea da attrezzare ed adibire allo scopo, che servirà soprattutto per il carnevale. Si sostengono inoltre le iniziative proposte dalla nuova associazione commercianti, come i corsi di specializzazione o le manifestazioni organizzate durante il periodo natalizio. Inoltre visto il successo dello scorso anno, si ripropone un itinerario musicale che coprirà tutta l'estate del 2002 (San Remo Rock, concerto di una famosa cantante, concerto di musica jazz, concerto di musica classica).

Per cercare di aumentare il flusso turistico nelle nostre zone e favorire magari in futuro la nascita di nuove attività, si stanno incentivando delle associazioni no-profit locali, che si occuperanno di accompagnare i turisti sulle nostre montagne e nelle nostre malghe, integrando il tutto con torrentismo e Mountain Bike.

Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata

Progetto di azione 12:

Soggetti partecipanti sono i Comuni di Storo, Bondone, Condino e Cimego, la durata dell'accordo è di sette mesi, con contributo da parte della provincia e quota a carico di ogni Comune aderente.

Gestione associata e coordinata del servizio di polizia municipale:

Soggetti partecipanti in prima battuta sono Storo, Bondone, Condino e Roncone. Il progetto è partito dal Comune di Storo, che avrà funzione anche di base operativa. Il contributo è in parte della PAT e in parte è a carico di ogni Comune aderente, con durata dell'accordo di cinque anni. Progetto operativo dal primo di gennaio di quest'anno.

Per il servizio di polizia municipale sovra comunale abbiamo ottenuto un contributo di Euro 116.202,00 (Lire 225.000.000) su tre anni. La spesa ammessa era di Euro 129.114,00 (Lire 250.000.000). Al riguardo considerata la necessità di potenziare il controllo sul territorio da parte degli agenti di polizia municipale, per reprimere le violazioni al codice della strada più pericolose per la sicurezza degli utenti (scuole, strade, attività economiche) e di attuare una attenta e tempestiva procedura di riscossione delle sanzioni amministrative, correlate prin-

principalmente alle infrazioni al Codice della strada, Storo ha avviato in accordo con i Comuni suddetti, questa gestione associata del servizio di polizia municipale. La richiesta è stata accolta e finanziata dalla Provincia, si è proceduto all'assunzione di un nuovo vigile per il Comune di Storo e si provvederà quest'anno all'acquisto di nuova attrezzatura ed automezzi necessari per l'espletamento del servizio.

Gestione associata e coordinata del servizio tributi e ufficio tecnico:

Nell'intento di raggiungere l'obiettivo della razionalità, massima semplicità, efficacia, efficienza, snellezza e pubblicità, il Comune di Storo in accordo con il Comune di Bondone avvierà la gestione associata del servizio tributi e dell'ufficio tecnico comunale. Se la richiesta verrà accolta e finanziata parzialmente dalla Provincia si provvederà all'assunzione di nuovo personale ed all'eventuale acquisto dell'attrezzatura necessaria. Tale opportunità potrà poi eventualmente essere estesa anche agli altri servizi. Progetto inserito nella relazione previsionale e programmatica, tra pochi giorni avverrà un incontro ufficiale tra le due giunte, per definire i dettagli della convenzione, con accordo di durata quinquennale.

Documento di accordo politico amministrativo: siglato lo scorso anno tra i Comuni di Storo, Bondone e Bagolino, per concentrare ed unire le forze in fatto di sicurezza e controllo del territorio, viabilità, ecc..

In fase di analisi la possibilità di attivare progetti che coinvolgono le tre realtà, utilizzando i fondi sociali europei inseriti nell'Agenda 21, in base ad una carta dei diritti stabilita da un accordo ONU e sottoscritto anche dall'Italia (derivazione della carta dei diritti di Rio de Janeiro).

Questa opportunità, può essere una novità di interesse strategico, che andrebbe a potenziare ed incrementare quello esistente con i piani di sviluppo patrizi. Opportunità che si potrà attuare anche per le affinità territoriali che legano realtà appartenenti a regioni diverse ma confinanti.

Convenzione per sistemazione di Via Campini: accordo di programma e successiva delega da parte della PAT al nostro Comune per intervenire direttamente in un territorio al di fuori della

nostra regione. Per 1,2 miliardi di Lire (620.000 Euro circa).

Via Campini appartiene quasi completamente al territorio di Bagolino, ma viene utilizzata soprattutto dai Comuni di Storo e Bondone, anche come accesso alle aree industriali.

Convenzione per i Militari in forze al Comune per pubbliche calamità: prorogata sino al 2005, cioè fino a quando vi sarà l'obbligo della leva. Una risorsa in più per il nostro territorio, che fino ad ora ha dato ottimi risultati ed è risultata molto utile. Anche per quest'anno e fino al 2005, chi lo vorrà, potrà espletare il servizio militare a Storo.

Altre informazioni utili

Rifiuti solidi urbani (RSU): alcune località (la città di Trento compresa) si trovano già alle prese con la grave problematica dell'emergenza rifiuti, avendo esaurito le discariche. La nostra si saturerà tra pochi anni, poi anche i Comuni appartenenti al Comprensorio delle Giudicarie si troveranno in emergenza rifiuti. Un'alternativa da percorrere è quella accennata in precedenza, anche perché se non si parte immediatamente con progetti alternativi, che ci permettono di iniziare seriamente ad intraprendere la strada che dieci milioni di persone nel nord Italia stanno già utilizzando con successo, mantenendo invariati se non diminuiti i costi, ci troveremo costretti ad attivare soluzioni d'emergenza. Stiamo analizzando lo studio di fattibilità elaborato da una società di consulenza, che lavora anche per la PAT e che si occupa di queste problematiche, avendo già reso operativa la raccolta porta a porta in Comuni anche di una certa entità. L'entusiasmo e la convinzione di Donato Donati riguardo a questo argomento potrà aiutarci anche a sensibilizzare maggiormente il Comprensorio, per rendere al più presto attiva e partire con questa interessante prerogativa.

TARSU (tassa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani): l'introito del contributo copre l'intero costo del servizio gestito dal Comprensorio delle Giudicarie, il quale ripartisce il costo complessivo in base alle quantità di rifiuti conferiti alla discarica. Negli ultimi due anni la quantità dei rifiuti ingombranti si è ridotta notevolmente, comportando quindi una riduzione

ne dei costi e di conseguenza anche l'invarianza della tassa. Ciò è dovuto ad una maggiore sensibilizzazione dei cittadini ed alla creazione di un centro di raccolta differenziata dei rifiuti, costantemente controllato dagli operai del cantiere comunale. Come gli altri tributi anche la Tarsu viene gestita direttamente dagli uffici comunali che provvedono direttamente anche alla riscossione, risparmiando così sui costi del concessionario.

Imposta comunale sugli immobili (ICI): l'economia del nostro Comune non ha vocazione turistica, quindi la maggior parte delle abitazioni sono di proprietà dei residenti. Gli accertamenti sono effettuati direttamente dagli uffici comunali competenti, utilizzando l'apposito software. Nel mese di dicembre 2001 sono stati notificati gli avvisi di accertamento dell'imposta non versata negli anni che vanno dal 1995 al 1997. Ciò comporterà un maggior introito di circa 60.000,00 Euro. Si procederà nell'attività di accertamento per gli anni successivi, anche se una buona parte dei contribuenti che ha ricevuto l'avviso di accertamento, ha chiesto di sanare la propria situazione contributiva, anche per gli anni successivi fino al 2000. Nel prossimo consiglio comunale sarà necessario adottare il provvedimento che fissa i valori minimi delle aree edificabili ai fini degli accertamenti ICI per gli anni 1999, 2000 e 2001. Per gli anni compresi nel bilancio pluriennale, questa Amministrazione non intende procedere ad aumenti di aliquota di imposta.

L'amministrazione comunale si propone di non aumentare i tributi, ma di incrementare il gettito proseguendo nell'attività di assistenza e consulenza al cittadino e di accertamento e controllo sui tributi versati.

Patti Territoriali per i Comuni del BIM del Chiese: approveremo questa sera lo schema di accordo di programma inerente alle opere pubbliche e progetti di sviluppo previsti dallo strumento pattizio. Oltre all'area industriale di Storo, esiste il finanziamento dell'auditorium del centro Pluriuso con importo stimato in 1.291.140,00 Euro. Per quanto concerne le restanti opere non citate in bilancio, la realizzazione del parco pluviale Roversella per circa 258.228,00 Euro, per la quale interverrà direttamen-

te il Servizio Ripristino ambientale della Provincia.

Cablaggio fibre ottiche: ribadiamo la promozione nel sostegno degli interventi che effettuerà il CediS a favore dei soci, per migliorare e potenziare la ricezione dei segnali televisivi grazie alla TV via cavo, comportanti anche la rimozione dai tetti degli edifici delle antenne tradizionali e paraboliche. Il progetto in cui crediamo, offre molte altre opportunità ed una vasta gamma di servizi, altamente qualitativi, che possono essere usufruiti dalla popolazione. Il progetto pilota partirà ora leggermente in ritardo, le fibre ottiche per il cablaggio a banda larga sono già state acquistate dal CediS. Purtroppo a causa del persistere di temperature molto rigide nei mesi invernali, che avrebbero pregiudicato la buona riuscita del cablaggio esterno, non è stato possibile effettuare la posa ed i primi collegamenti, oltre ad altri motivi tecnici, che ora sono superati potendo quindi permettere al nostro Consorzio di intraprendere i ritmi prestabiliti.

Frana di Lodrone: con un controllo costante e tempestivo a tutela della pubblica incolumità e del territorio, già dimostrato in diverse occasioni per la calamità suddetta, si stanno quotidianamente mantenendo contatti con gli organi competenti.

Per quanto concerne il finanziamento dei lavori, che è **totalmente a carico della Provincia**, in riferimento alla legge sulle pubbliche calamità, che vista la Somma Urgenza ha delegato il Comune di Storo all'esecuzione di quanto necessario, sempre concordato con i responsabili ed i tecnici del Servizio Pubbliche Calamità. Per quanto concerne la parte legale è seguita dai legali di Comune e PAT che sanno perfettamente come procedere. Gli interventi direttamente eseguiti dall'amministrazione ammontano a 1.615.000,00 Euro (3.128.000.000 lire), ai quali si sommano le ingenti e mastodontiche opere eseguite dall'Azienda Provinciale di Sistemazione Montana, dedicate alla messa in sicurezza dell'alveo del torrente S. Barbara.

A causa di questa amministrazione straordinaria ed in Somma Urgenza, dove necessariamente si è dovuto pensare per priorità alla pubblica incolumità e successivamente all'istruttoria dell'op-

portuna documentazione, tutto ciò sommato alle novità legate all'entrata in vigore del nuovo ordinamento, ha provocato alcuni imprevisti, che poi si sono accentuati perché protratti in fase di redazione del bilancio. Problematiche da individuare e focalizzare nella mera parte formale e cioè tecnico burocratica, che hanno provocato ritardi solo ed esclusivamente per quanto concerne la presentazione delle adeguate documentazioni, che hanno portato poi di conseguenza ai disagi ed incomprensioni che tutti conoscete. Alquanto fondamentale però, come già ribadito, a parte gli intoppi nella parte formale, che poi si è sistemata, è sicuramente importante ed essenziale, il fatto che gli interventi si siano effettuati in tempo record e che nulla sia accaduto alle persone ed alle cose.

Vorrei sottolineare anche l'enorme beneficio che ha portato la realizzazione in questo contesto del nuovo acquedotto di Lodrone, tanto discusso, ma senza il quale l'emergenza idrica dovuta alla siccità invernale avrebbe causato disagi certamente insopportabili e molto più gravi. Anche in questo frangente si è agito con tempestività ed in Somma Urgenza e a questo proposito dobbiamo ringraziare sia l'assessore Giovanni Luzani, che si è dato da fare per accelerare i tempi, sia l'impresa che ha mantenuto le scadenze in base alle impellenti necessità di trovare fonti alternative di approvvigionamento idrico. Posso garantire in merito a questo, che non esiste nessun danno erariale, ma benefici ed arricchimento per l'ente e quindi per tutta la comunità.

Frana Malga Capre: Opere eseguite e finanziamento totale a carico della Provincia con richiesta di delega già effettuata, sempre in Somma Urgenza, corrispondente a 206.000,00 Euro (400.000.000 lire), che andranno ad incrementare le entrate non appena giungerà il via della Giunta PAT, verranno di seguito aggiunte al corrente esercizio finanziario, con una puntuale variazione di bilancio, che andrà a coprire i relativi interventi di spesa.

Frana Olta de Osei: sarete già a conoscenza di quanto accaduto domenica tre marzo, anche in questo contesto il vicesindaco, recatosi immediatamente sul posto, mi ha contattato ed insieme al

segretario ed alla responsabile del servizio abbiamo attivato tempestivamente tutte le procedure inerenti alla Somma Urgenza, segnalando per prima cosa al Servizio Pubbliche Calamità quanto accaduto e richiedendo l'intervento urgente di un geologo. Poche ore dopo infatti è seguito il sopralluogo e già dal giorno seguente si è iniziata l'operazione di ripristino e di messa in sicurezza, con conseguente richiesta di delega alla provincia per la copertura totale delle spese, preventivate inizialmente in 92.000,00 Euro. Richiesto inoltre un monitoraggio completo di tutta la parte a rischio sino a Faserno ed in altri punti nevralgici del territorio.

Supervisione e controlli per la sicurezza del territorio: a questo proposito oltre al monitoraggio effettuato i primi giorni della scorsa settimana sul tratto citato, dalla Olta de Osei verso monte, venerdì 8 marzo lo stesso geologo incaricato, che ci è stato indicato dalla provincia, ha già eseguito su nostra specifica richiesta altri sopralluoghi, e più precisamente a Dos Pre di Darzo, zona a rischio che attendeva da anni una verifica ed eventuale soluzione idonea.

Effettuato anche sopralluogo ad un'opera di presa sul nostro territorio nei pressi di Riccomassimo, ma che serve come approvvigionamento idrico per il centro abitato di Ponte Caffaro. Attendiamo gli esiti delle perizie del geologo per attuare gli interventi più indicati.

Debiti fuori bilancio: i lavori effettuati in Somma Urgenza, sono completamente finanziati dalla provincia come da tabella sotto indicata; per i debiti fuori bilancio risalenti agli anni dal 1997 al 2000, che dovranno essere coperti da disponibilità proprie e che potevano essere sistemati con delibere in sanatoria a cura dell'amministrazione precedente, verranno riconosciuti in uno dei prossimi consigli, non appena conclusa la perizia.

Con le determinate 29 e 30 del 27 febbraio scorso sono state approvate le perizie giustificative con i preventivi generali di spesa per le frane presso Malga Capre e sulla via di Riccomassimo, oltre agli interventi per la frana di Lodrone.

Su suggerimento del dirigente dott.ssa Seraglio, il 5 marzo 2002 con determina n. 37 è stata approvata la contabilità fina-

le delle spese già sostenute per Malga Capre, così con un unico provvedimento il dirigente del Servizio provinciale finanzia l'intera spesa ed eroga contestualmente la somma di circa 206.000,00 Euro (400.000.000 lire) già sostenute per le prime spese.

La dott.ssa Seraglio assicura che sono in corso di redazione i testi delle determine provinciali; è ragionevole prevedere che in settimana si conosceranno i numeri di queste ultime, che costituiranno per noi copertura e giustificazione totale delle spese per frane.

Per quanto concerne gli altri debiti fuori bilancio, individuati e risalenti dal 1997 al 2000, questa sera la giunta ha approvato la delibera di incarico al perito esterno ing. Gastone Cominotti, che in questo modo ne certificherà l'esatta consistenza. Da evidenziare, che tali problematiche, potevano essere risolte, con apposito strumento a disposizione

dell'allora giunta comunale, attraverso le delibere in sanatoria (dal 1995 al 2000 se ne possono contare ben 17). Dal primo di gennaio 2001, data in cui è partito il nuovo ordinamento contabile e finanziario, ed al quale hanno dovuto adeguarsi tutti i Comuni, non si possono più effettuare tali delibere in sanatoria, e le spese che non hanno seguito il giusto iter procedurale, vengono riconosciute direttamente dal consiglio comunale assumendo la veste dei debiti fuori bilancio.

Mi auguro che le schede allegate, unitamente alla presente relazione chiariscano a consiglieri e cittadini l'azione politica, programmatica e di indirizzo, le scelte e le priorità che la nostra e vostra amministrazione comunale intende portare avanti, aperta a suggerimenti, consigli e critiche costruttive.

*Il Sindaco
Settimo Scaglia*

Dati del bilancio di previsione 2002

	ENTRATE	previsione
	Avanzo di Amministrazione	852.150,00
Titolo 1°	Entrate tributarie	773.000,00
Titolo 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia, e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate della Regione e della Provincia	2.379.450,00
Titolo 3°	Entrate extra tributarie	466.200,00
	Totale entrate correnti	
Titolo 4°	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti	5.885.860,00
Titolo 5°	Entrate da accensione di prestiti	3.393.700,00
Titolo 6°	Entrate da servizi per conto terzi	632.500,00
	Totale complessivo delle entrate	14.382.860,00

	SPESE	previsione
Titolo 1°	Spese correnti	2.860.650,00
Titolo 2°	Spese in conto capitale	9.536.710,00
Titolo 3°	Spese per rimborso di prestiti di terzi	1.533.000,00
Titolo 4°	Spese per servizi per conto terzi	632.500,00
	Totale complessivo delle spese	14.382.860,00